

Presidente Toscana su istituzione Fondazione del museo di Doccia

Autore : Redazione

Data : 19 Dicembre 2019



Firmato l'atto di costituzione tra Ministero, Regione e Comune di Sesto Fiorentino (FI)

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Nasce la fondazione che dovrà prendersi cura del museo-archivio Richard Ginori della manifattura di Doccia, nel comune di Pontassieve (FI).

L'atto è stato firmato stamani, 19 dicembre, a Sesto Fiorentino (FI) nel corso di una cerimonia pubblica: presente il Ministro alla cultura Dario Franceschini, il Presidente della Toscana Enrico Rossi assieme all'Assessore alla cultura Monica Barni e il Sindaco Lorenzo Falchi.

Si tratta di una fondazione di partecipazione, senza scopo di lucro, di cui sono soci il Ministero appunto, che ha conferito al fondo 100 mila euro, la Regione Toscana che contribuisce con 200 mila e il Comune con altri 100 mila.

La Regione parteciperà anche alle spese di gestione, 300 mila euro l'anno già stanziati per il 2020, altrettanti per il 2021, e lo stesso farà il Comune, 100 mila euro l'anno per i prossimi due anni.

Ha spiegato il Presidente della Toscana, Enrico Rossi:

Il traguardo che tagliamo oggi è un esempio di intelligente convergenza tra aspetto produttivo e valorizzazione di un tesoro artistico. Una bella mattinata che conclude una vicenda che abbiamo

seguito lungo tante tappe.

La Regione su Sesto Fiorentino ha investito e sulla Richard Ginori ha sempre creduto.

Ricorda Rossi:

Abbiamo seguito le crisi aziendali di questo importante laboratorio artistico con annessa scuola di formazione capace di una produzione di elevatissima qualità nel mondo. Ma parallelamente ci siamo occupati del museo anche, in questi dieci e più anni.

Il più antico museo di impresa italiano, tra i più antichi musei di ceramiche in Europa.

Conclude:

Oggi possiamo dire che l'azienda vive con la nuova proprietà una fase non semplice ma di rilancio. C'è intesa con le organizzazioni sindacali. C'è l'impegno a mantenere un produzione di eccellenza. Ma abbiamo salvato, grazie all'intervento e ai rapporti intessuti con il Ministero alla cultura, anche il museo.

Un museo che, una volta ultimati i lavori di ristrutturazione ancora in corso, potrà far crescere il turismo e dirottare flussi fuori da Firenze.

Ha ricordato il Ministro Franceschini, che parla della fondazione di Sesto come di un modello da esportare eventualmente altrove:

In Italia Stato e pubblico devono investire sulla cultura, per far crescere anche i territori.

Ma oltre al turismo, ha ricordato Rossi, c'è pure

il godimento della cultura

che è un aspetto da non dimenticare.

Ha chiosato il Presidente:

Noi dobbiamo godere come cittadini dei beni culturali e artistici della Toscana e dobbiamo insegnare ai nostri figli a goderne e a rispettarli.

Il museo di Doccia nasce con un progetto culturale bene preciso, contenuto nelle linee di indirizzo del piano strategico elaborato dal gruppo di lavoro che ha concluso la propria attività in autunno. Oltre ai tecnici del Ministero e ai dirigenti della Regione che vi hanno lavorato, Rossi ringrazia Tommaso Montanari per il contributo che ha dato. Spetterà ora alla Fondazione portare avanti questo progetto.

Ha concluso il Sindaco Lorenzo Falchi:

La nostra città e comunità è cresciuta intrecciando la propria storia con quella della manifattura e

dell'arte, del sapere e del conflitto pure che si è creato attorno a quella manifattura. Per questo oggi è una giornata di festa.